

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA
Codice fiscale *	00573110376
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://www.comune.ozzano.bo.it/sites/drupal_lepida_ozzanoemilia/files/STATUTO%20COMUNALE.pdf
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Luca
Cognome *	Lelli
Codice fiscale *	LLLLCU76E17A944J

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA
N. atto deliberativo *	139
Data *	09-12-2020
Copia delibera (*)	 Delibera_GC_139_2020.pdf (161 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	MAURA
Cognome *	TASSINARI
Telefono fisso o cellulare *	3473843577
Email (*)	urbanistica@comune.ozzano.bo.it
PEC (*)	comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Le chiavi di San Pietro
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Il presente percorso partecipativo coinvolgerà in via prioritaria la fascia giovanile che va dai 15 ai 34 anni e quindi le diverse componenti della comunità di Ozzano dell'Emilia, con particolare focus sulle piccole frazioni e borghi ed in particolare quella di San Pietro di Ozzano fra i più antichi insediamenti del territorio, insieme all'amministrazione comunale stessa nella messa a punto di un modello di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei piccoli borghi come opportunità per i ragazzi e più in generale per lo sviluppo del territorio da un punto ambientale, turistico, economico, culturale e sociale. In particolare l'Ente locale esprime in questo momento l'esigenza di affrontare articolate e differenti problematiche, necessità e potenzialità che il borgo storico esprime, anche con sollecitazioni in essere da diverso tempo. Il percorso partecipativo dunque si inserisce come primo step e pienamente come modus operandi del percorso decisionale del Comune, così da essere configurato come un'opportunità per individuare nell'interesse generale le azioni idonee e necessarie, coordinandole e mettendole a sistema per costruire anche nuove occasioni di sviluppo per la piccola comunità in stretta connessione con il resto del territorio, con il protagonismo dei cittadini e dei soggetti del territorio. Attraverso dunque questa sperimentazione che coinvolgerà il borgo di San Pietro di Ozzano, l'Ente locale si pone l'obiettivo di costruire un modello di gestione e valorizzazione collaborativa per lo sviluppo sostenibile degli insediamenti isolati e le frazioni poste nel contesto extraurbano, agricolo e naturale del territorio. A tal fine, il percorso coinvolgerà anche l'Unione dei Comuni Savena-Idice, chiamata a partecipare al Tavolo di Negoziazione e a portare esperienze dei propri territori immaginando anche la possibilità di esportare poi i risultati conclusivi del processo in</p>
---	--

altre realtà territoriali, ugualmente caratterizzate dalla presenza di piccoli insediamenti che hanno subito negli anni un progressivo spopolamento ed invecchiamento della popolazione.

Al percorso sono chiamati a partecipare la componente giovanile che vive ad Ozzano, i residenti del borgo e tutta la cittadinanza interessata a prender parte al progetto. Si prevede il coinvolgimento, sin dalle fasi iniziali del processo, dei seguenti Enti per la definizione di un modello di sostenibilità e valorizzazione territoriale ed attrattività ai fini anche di una sua replicabilità: Unione dei Comuni Savena-Idice; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale (essendo il borgo compreso nel Parco regionale Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa); Hera spa, gestore del servizio di raccolta rifiuti del borgo.

Altre realtà ed associazioni che hanno manifestato il proprio interesse a prender parte attivamente al percorso sono: Parrocchia di San Pietro; ass. OTE Ozzano Teatro Ensemble; Centro giovanile di Ozzano; Proloco di Ozzano, Ass. Idee in Campo. Saranno invitate a partecipare anche le attività locali (Osteria di San Pietro, aziende agricole e agrituristiche).

Il progetto intende inoltre avviare, attraverso questo percorso e grazie a specifiche attività di formazione e organizzazione, un'azione interna al Comune per dotare l'amministrazione di un modello di gestione e facilitazione di questi processi di valorizzazione e sviluppo territoriale delle piccole comunità utili a fare della collaborazione uno dei tratti distintivi dell'amministrazione.

Il procedimento collegato al percorso è l'approvazione di uno o più strumenti amministrativi, progettati attraverso il percorso stesso con la partecipazione della cittadinanza e dell'amministrazione, utili alla pianificazione e gestione collaborativa dei piccoli borghi per attivare nuove iniziative giovanili, anche imprenditoriali, e per accompagnare l'applicazione di buone pratiche di sostenibilità.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo avrà un lancio e un'estensione comunale ma allo stesso tempo si focalizzerà sull'area di San Pietro di Ozzano come contesto di riferimento principale. "Le chiavi di S. Pietro" coinvolgerà giovani cittadini, residenti, associazioni, imprese, l'Università di Bologna con sede distaccata ad Ozzano e gruppi informali in una mappatura condivisa dei bisogni, delle criticità e delle opportunità sulle quali valutare azioni di sviluppo sostenibile e potenziamento collaborativo (e quindi con il protagonismo di questi soggetti e la collaborazione del Comune): l'idea è quella di individuare in maniera condivisa, con una regia centrale, spazi e opportunità in questo senso con il coinvolgimento prioritario dei giovani aperto alla cittadinanza ampia.

In questo processo si andrà quindi ad individuare e valutare l'eventualità di mettere a disposizione della comunità spazi e risorse attualmente inespresi o inutilizzati.

Individuati i possibili luoghi e ambiti di intervento, il processo prevederà azioni di esplorazione partecipata finalizzate a

individuare opportunità e criticità per ogni luogo e a seguire la co-progettazione e realizzazione, sulla base della prima analisi, di azioni di sperimentazione e valorizzazione collaborativa. Il percorso sarà anche l'occasione per mettere in campo attività formative per la comunità sui temi della gestione partecipata di beni comuni e in disuso, della strategia di sviluppo sostenibile e Agenda2030, della valorizzazione territoriale e dell'animazione culturale.

In parallelo il percorso partecipativo includerà un lavoro interno al Comune che, con una cabina di regia dedicata e anche a partire da specifiche attività di formazione, seguirà le attività lavorando in una prima fase a individuare e condividere modalità amministrative sperimentali opportune allo sviluppo delle attività co-progettate per ogni area mettendo in condizione cittadini, associazioni e

altri soggetti privati di poter realizzare in maniera diretta e con il supporto del Comune le azioni previste e nella seconda fase ad elaborare - a partire dalla sperimentazione - uno strumento amministrativo utile a promuovere, gestire e dare continuità alle esperienze di gestione collaborativa dei beni comuni in ottica di sviluppo sostenibile che impatti sul fronte ambientale, culturale, sociale ed economico.

Contesto del processo partecipativo *

Ozzano dell'Emilia è un medio comune nella provincia di Bologna che dal 2009 fa parte dell'Unione dei Comuni Savenaldice. Al 31.12.2019 conta 13.928 abitanti, con un indice di vecchiaia molto basso (165) rispetto alla media del contesto metropolitano (193), dell'Unione (200) e della RER che supera i 186 punti. La fascia giovanile (anni 15-34) rappresenta il 19,1% dei residenti, leggermente più basso è quello dell'Unione che è di 18,7%, mentre leggermente più alto quello dell'area metropolitana che è di 20,42%.

Il territorio ha una superficie di circa 65 kmq; si estende fra pianura e collina e, oltre agli insediamenti urbani del capoluogo e delle frazioni di Maggio, Ponte Rizzoli e Mercatale che sono i più popolosi e situati lungo la via Emilia e le direttrici Stradelli Guelfi e Valle dell'Idice, è costituito da altre piccole località (le principali: Ciagnano, La Noce, Osteria Nuova, Quaderna, San Pietro - Le Armi, Sant'Andrea, Settefonti, Tolara, Monte Armato) di antica o più recente costituzione. Questi piccoli centri in diversi casi stanno subendo un progressivo spopolamento e in altri invece accolgono l'arrivo di nuovi cittadini anche da fuori territorio. In entrambi i casi, seppure con contesti ed esigenze differenti, i giovani adulti (18-34), ma non solo, svolgono un ruolo fondamentale per la vitalità di questi luoghi e quindi per una prospettiva di costruzione di comunità.

San Pietro, su cui si intende concentrare il percorso partecipativo, è l'unico centro storico nel comune di Ozzano, custode dell'identità di questo territorio: la torre del borgo (a memoria dell'antico castello) è inserita nello stemma municipale. L'insediamento conserva infatti resti edificati di epoca medioevale in una piccola area archeologica pubblica fruibile ed utilizzata da più di 10 anni per lo svolgimento del festival estivo "La torre e la luna", a cura del gruppo OTE Ozzano Teatro Ensemble. Il borgo è inoltre caratterizzato dalla chiesa dedicata allo stesso santo che dà il nome alla località; si

tratta di un complesso di interesse architettonico e storico-culturale, posto al culmine del promontorio su cui sorge il borgo e dunque al termine della via che costituisce l'asse distributivo dell'insediamento. Del complesso è parte anche la canonica; si tratta di un edificio antico ma non in uso da tempo e in necessità di risanamento e di una progettualità per un recupero e riuso. Nell'intorno vi sono alcune aree verdi pubbliche, con resti di antiche fonti, certamente poco conosciute e poco frequentate dai concittadini delle zone urbane di pianura.

Il contesto è agricolo e di pregio ambientale e paesaggistico; il borgo collinare è compreso nel Parco regionale Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Interessante, nel percorso in progetto, è l'opportunità di introdurre azioni che contribuiscano ad attuare le finalità proprie dell'area protetta (tutela, conoscenza e fruizione, sviluppo sostenibile - v. LR 6/2005) e che portino il borgo e il suo intorno (con aziende agricole, vitivinicole, agrituristiche) ad essere attrattivi e volani culturali, sociali ed economici.

Gli abitanti di San Pietro oggi sono 91 (suddivisi in 38 famiglie; con 6 stranieri); nel 2013 erano 107 (in 44 famiglie; con 15 stranieri). La distribuzione per fasce di età evidenzia che la maggiore incidenza è dell'età adulta (dai 30 fino agli over 60). Questo il dettaglio nel confronto con il dato del 2013: fascia 0-6 = 5 (2013) / 2 (2020); 7-13 = 7 / 4; 14-19 = 11 / 5; 20-30 = 10 / 17; 30-60 = 51 / 31; over 60 = 23 / 32. Si registra dunque (solo) in questi ultimi 7 anni un decremento significativo dei residenti nel borgo, pur se si rileva che sono calati maggiormente, in numero assoluto, i residenti compresi tra i 30 e gli over 60 anni.

L'opportunità del percorso è dunque anche quella di prevenire l'abbandono e lo spopolamento di queste aree attraverso un confronto aperto con i giovani per una riscoperta dell'identità locale e per la definizione di una funzione sociale di tale contesto.

L'unica attività è un esercizio di ristorazione (Osteria di San Pietro), di recente gestione ma testimone di una presenza in essere da tempo.

L'attuale Amministrazione ha inserito nel programma di mandato (delib. CC n. 63/2019) la proposta di valorizzazione del centro storico di San Pietro, nell'ambito dell'attuazione della cura dello spazio pubblico e dei beni comuni anche mediante percorsi partecipativi. Sono infatti emerse in questi anni richieste e sollecitazioni dei residenti e fruitori del borgo per la necessità di prestare attenzione alla mobilità pedonale in sicurezza, alla riqualificazione delle aree pubbliche e agli spazi per gli eventi culturali. Vi è anche un cimitero storico dismesso da tempo, oggetto di una recente interpellanza in Consiglio comunale (delib. CC 36/2020). Anche la gestione dei rifiuti è un tema che è stato oggetto di segnalazioni e contestazioni da parte dei residenti e su cui è necessario verificare opportunità di buone pratiche di sostenibilità.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipativo così costruito avrà diverse finalità.

Tra gli obiettivi specifici:

- l'avvio di almeno 3 sperimentazioni di interventi nel contesto di S. Pietro di Ozzano che intervengano sui temi dello sviluppo

sostenibile a partire dai giovani;

- in parallelo, la costruzione partecipata attraverso le azioni sperimentali e grazie allo studio dei modelli già sperimentati in Regione, di uno strumento/pratica amministrativa su misura per il Comune di Ozzano dell'Emilia utile alla valorizzazione e sviluppo dei piccoli borghi ed insediamenti coerente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e la strategia regionale di sviluppo sostenibile quindi con ricadute dal punto di vista ambientale, culturale, sociale ed economico.

Più in generale "Le chiavi di S. Pietro" si propone di:

- coinvolgere i giovani e la cittadinanza in generale, in un percorso di confronto e attivazione sul fronte dello sviluppo sostenibile e dei beni comuni e loro gestione;
- diffondere la conoscenza delle risorse del territorio e stimolare lo sviluppo di iniziative dal basso all'interno di un ampio senso di appartenenza e responsabilità condivisa sul buono stato dei luoghi e della comunità;
- costruire occasioni di formazione che abbiano come oggetto specifico lo sviluppo sostenibile, l'Agenda2030 e la valorizzazione ed animazione sociale e culturale dei piccoli insediamenti delle aree interne;
- attivare le energie civiche cittadine e abilitarle attraverso il protagonismo del Comune in tutte le sue componenti;
- stimolare nuove iniziative imprenditoriali e culturali che abbiano i giovani come propulsore principale e quindi diventando anche opportunità di lavoro e di inclusione;
- avviare un lavoro di formazione interna alla pubblica amministrazione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di amministrazione condivisa attraverso le sensibilità individuali, l'organizzazione e la dotazione di strumenti adeguati a fare della collaborazione un tratto distintivo dell'operato dell'amministrazione;
- impostare un lavoro di continuità per questo tipo di esperienze sia dal punto di vista del Comune che della sollecitazione della cittadinanza;
- valorizzare il capitale sociale del territorio e la costruzione di ancor più strette dinamiche di comunità nei piccoli insediamenti in un quadro più ampio territoriale;
- migliorare fattivamente e promuovere la bellezza del territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia in tutte le sue articolazioni;
- sviluppare progetti che tengano sempre conto della sostenibilità nel tempo degli interventi per l'interesse generale, seguendo il principio per cui un'azione che viene compiuta oggi sia positiva sull'immediato, ma lo sia ancora di più nel tempo.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipativo prevede il raggiungimento dei seguenti risultati in coerenza con gli obiettivi posti:

- indicazioni legate alla valutazione delle tre sperimentazioni di interventi nel contesto di S. Pietro di Ozzano che intervengano sui temi dello sviluppo sostenibile, a partire dai giovani, che evidenzino punti di forza e di debolezza;
- indicazioni su azioni specifiche di qualificazione del borgo in risposta alle esigenze e bisogni emersi nel percorso, da inserire nelle programmazioni dell'Ente locale e/o quali candidature progettuali a bandi o canali di finanziamento straordinari;
- valutazioni ed indicazioni relative alla definizione di linee guida

(modello) per il Comune di Ozzano dell'Emilia utili alla valorizzazione e sviluppo dei piccoli borghi ed insediamenti coerente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e la strategia di sviluppo sostenibile quindi con ricadute dal punto di vista ambientale, culturale, sociale ed economico;

- valutazione ed indicazioni per un approccio ed un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che faciliti l'applicazione di questo modello anche ad altri piccoli insediamenti del Comune di Ozzano dell'Emilia e che possa essere esportabile e replicabile in altri comuni della stessa Unione;
- redazione, approvazione delle linee guida e relativa riorganizzazione degli interventi in tale ambito;
- creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio.

Data di inizio prevista *	13-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	500
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Fase di apertura e condivisione del percorso: febbraio. Il percorso partirà da alcuni incontri preparatori e dalla costituzione della Cabina di Regia interna al Comune che includerà amministratori, tecnici e facilitatori per arrivare all'istituzione del Tavolo di Negoziazione TdN e all'avvio effettivo del percorso. La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo ed individuare le metodologie per arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo, ampliando il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso. Nello specifico si prevedono: 2 incontri preparatori interni per istituire la Cabina di Regia, organizzare il percorso formativo interno e dettagliare il programma operativo di sviluppo del percorso; primo TdN; istituzione del Comitato di Garanzia; stesura del Piano di Comunicazione di dettaglio; condivisione di un primo calendario degli appuntamenti pubblici.</p> <p>Individuazione aree e incontri partecipativi: marzo-maggio. La seconda fase ha l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati nella fase di ascolto e civic engagement del percorso. Si prevedono: avvio dell'attività di comunicazione; iniziativa di lancio pubblica; fase di ascolto dei cittadini (Outreach) rivolta alla popolazione dell'intero comune di Ozzano ed in particolare di S. Pietro con un focus particolare sui giovani; avvio del percorso a S. Pietro: primo ciclo di incontri pubblici di mappatura dei bisogni e opportunità, secondo ciclo di incontri pubblici di individuazione degli ambiti di intervento e co-progettazione; proseguimento della formazione sul campo della Cabina di Regina con studio degli strumenti esistenti e analisi di fattibilità delle sperimentazioni.</p> <p>Sperimentazioni sul territorio: maggio-giugno. Fase centrale del percorso che prevede la messa in campo delle prime azioni sperimentali in ambito ambientale e di sviluppo territoriale, sociale ed economico con il protagonismo dei giovani ed altri soggetti del territorio ed il loro monitoraggio in itinere dell'efficacia dal punto di vista ambientale, culturale, sociale ed</p>

economico, di comunità e amministrativo. Si prevedono azioni in ambiti e con caratteristiche differenti per sperimentare in maniera trasversale attività e strumenti su spazi e comunità, ai fini della costruzione delle linee guida. In questa fase si potranno prevedere momenti di formazione ai cittadini (giovani e non solo) sui temi dello sviluppo sostenibile, della gestione partecipata dei beni comuni e di empowerment dei cittadini coinvolti ad opera di esperti e formatori su questi temi possibilmente provenienti dal territorio. La Cabina di Regia proseguirà le attività di formazione sul campo e lavorerà per la messa a punto delle linee guida scaturite dall'esperienza svolta. Le tre iniziative diverranno inoltre occasione per il coinvolgimento attivo dei cittadini, la pubblicizzazione del percorso partecipativo e dei temi oggetto dello stesso. Fase di chiusura: luglio. Coinvolgerà tutti i partecipanti al percorso, i membri del TdN e la Cabina di Regia nella: valutazione e monitoraggio delle 3 sperimentazioni; valutazione complessiva del percorso; elaborazione delle linee guida per definire un modello utile alla valorizzazione e sviluppo dei piccoli borghi ed insediamenti coerente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e la strategia di sviluppo sostenibile quindi con ricadute dal punto di vista ambientale, sociale ed economico a partire dalla bozza fornita dalla Cabina di Regia; redazione del Documento di Proposta Partecipata che includerà i diversi elementi già citati.

Impatto sul procedimento decisionale e diffusione: luglio. Obiettivo di questa fase è la strutturazione dell'impianto normativo utile a dare attuazione al percorso e anche per gli anni successivi in un'ottica di monitoraggio ed aggiornamento continuo. Le ultime attività hanno l'obiettivo di comunicare all'intera comunità l'esito del percorso: -accoglimento del Documento di proposta partecipata da parte del Comune di Ozzano dell'Emilia - approvazione del regolamento o nuovo strumento amministrativo con integrazione delle linee guida del DocPP - pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del TdN - definizione degli strumenti organizzativi a lungo termine per dare continuità alla realizzazione delle attività e di attuazione delle linee guida. La bozza e l'esito del percorso saranno altresì presentati in un evento pubblico quale occasione per raccogliere ulteriori feedback dalla cittadinanza. L'evento potrebbe svolgersi durante una delle manifestazioni estive di aggregazione. Da Luglio '21 (dopo la conclusione formale del percorso partecipativo) - monitoraggio e alimentazione dell'attivazione civica.

Staff di progetto

Nome *	Mariangela
Cognome *	Corrado
Ruolo *	Resp. politico Ass. LL.PP. Ambiente Gestione beni patrimonio pubblico Cittadinanza attiva Mobilità
Email *	mariangela.corrado@comune.ozzano.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Maura
Cognome *	Tassinari
Ruolo *	Referente operativo del percorso. Responsabile del Settore Programmazione del Territorio
Email *	maura.tassinari@comune.ozzano.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Dipendenti
Cognome *	Comune Ozzano
Ruolo *	Servizio Ambiente, LL.PP., Cultura, Comunicazione
Email *	comunicazione@comune.ozzano.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Dipendenti
Cognome *	Unione dei Comuni Valli Savena Idice
Ruolo *	Servizio Politiche giovanili, Attività produttive, Turismo
Email *	giovani@unionevallisavenaidice.bo.it

Staff di progetto

Nome *	incarico a soggetto esterno da individuare
Cognome *	incarico a soggetto esterno da individuare
Ruolo *	Coordinamento, facilitazione e comunicazione
Email *	email@email.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

L'Amministrazione di Ozzano si è da sempre mostrata sensibile riguardo ai temi della partecipazione, della tutela e della valorizzazione del proprio territorio. Gli attori già coinvolti e sottoscrittori dell'Accordo sono: Parrocchia San Pietro, Ass. OTE, Ente di Gestione Parchi Emilia orientale, Centro giovanile Go Villaz, Ass. Idee in Campo e Unione Comuni Savena-Idice. La rete dei soggetti territoriali già inclusi nel percorso è intercomunale, contempla non solo realtà presenti nel comune ma si espande al circondario grazie al coinvolgimento dell'Unione dei Comuni Savena-Idice. Coinvolti nel percorso anche Hera spa e Proloco già interpellati e disponibili. Tra gli attori interessati a partecipare al percorso, quali realtà

economiche legate direttamente al borgo o presenti nel contesto, vi sono in particolare: azienda Palazzona di Maggio; Osteria San Pietro; Le Mura-Il giardino del borgo di Sarti Roberto e Filippo. Saranno inoltre da sollecitare e invitare a prender parte ai momenti di discussione pubblica altre realtà che operano nella valorizzazione socio-culturale del territorio e della comunità, da organizzazioni di volontariato ad associazioni di promozione sociale e culturali, ad imprese e gestori di spazi aggregativi. Per conoscere le realtà presenti è prevista la consultazione dei database dei vari servizi comunali (rete di associazioni, aziende agricole, esercizi commerciali, ecc..) mentre verrà attivato un apposito canale più o meno informale per l'attività di sollecitazione ed inclusione di nuovi soggetti: da incontri mirati, ad inviti a cura del responsabile politico, al passaparola fino a chiamate, mail e messaggi. Il processo prevederà un coinvolgimento prioritario della fascia giovanile ma sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare: una specifica campagna di promozione sarà condotta attraverso il web ed i canali più tradizionali: manifesti, locandine, articoli e note stampa.

Inclusione *

In occasione dell'avvio del percorso, già dai primissimi momenti di lancio, è prevista una nuova fase di sollecitazione di altri soggetti del territorio per attivare particolarmente la fascia dei giovani, che andranno a strutturare in maniera ancora più completa il gruppo dei partecipanti, rappresentando in maniera più compiuta la varietà della composizione delle comunità del territorio di Ozzano dell'Emilia - particolare attenzione nel percorso sarà data al coinvolgimento dei singoli cittadini e soprattutto ai giovani, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di lingua e di cultura, appartenenza politica. In questo senso, saranno identificati soggetti strategici per un coinvolgimento più capillare sul territorio. Saranno messi in campo strumenti di comunicazione diretta, incontri, attivazione dei soggetti già sollecitati ma anche canali come gruppi Whatsapp e gruppi Facebook con target di riferimento giovanile nonché altri canali social. Una fase di Outreach interesserà proprio i cittadini singoli, giovani ma non solo, con momenti di dialogo e comunicazione in prossimità dell'area oggetto della sperimentazione o in altre occasioni su tematiche specifiche affini ai temi oggetto del percorso (sviluppo sostenibile). Su di loro sarà svolta una indagine dedicata (attraverso interviste conoscitive oppure somministrazione di questionari online da diffondere attraverso i diversi canali attivati) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso. Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema dello sviluppo sostenibile). Si svilupperà un'ulteriore azione attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Ozzano dell'Emilia e attraverso la comunicazione via stampa ed eventualmente affissioni. Si prevedono anche altre forme non convenzionali di comunicazione proprio per attirare maggiormente l'attenzione e raggiungere un pubblico più ampio. Attraverso la comunicazione istituzionale saranno invitati al

percorso anche altri rappresentanti dei Comuni che fanno parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e di altri comuni della Città Metropolitana.

Attraverso forme di comunicazione interna saranno coinvolti i dipendenti comunali (e non solo ai dipendenti già coinvolti nello staff e nella cabina di regia) che potranno partecipare alle diverse fasi di progetto, incontri e momenti formativi dedicati.

Programma creazione TdN *

Il gruppo dei soggetti già sollecitati e firmatari degli accordi formali opportunamente ampliato da nuovi soggetti portatori di interesse e disponibilità a collaborare che saranno individuati contestualmente al lancio del percorso, sarà convocato nel mese di febbraio per l'Istituzione del Tavolo di Negoziazione del processo: durante il primo incontro di costituzione saranno illustrate funzioni e modalità di incontro, comunicazione e gestione del TDN stesso e verrà costituito, con approvazione del TDN stesso, anche il Comitato di Garanzia.

Il TDN prevede anche la partecipazione di rappresentanti dell'amministrazione, sarà condotto da facilitatori con le metodologie tipiche del Focus Group, di OPERA e del Visual Thinking, e rappresenterà un luogo per il confronto diretto tra Comune e territorio in merito allo sviluppo del percorso stesso e dei temi emersi.

La partecipazione al Tavolo di Negoziazione rimarrà aperta per tutta la durata del percorso e le nuove adesioni saranno coordinate dallo staff di progetto in accordo con i membri del TDN.

Scopo del Tavolo di Negoziazione (come definito nell'accordo formale) sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno:

- Le modalità e finalità del percorso
- Il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità) e relative linee guida
- Le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza, al quale saranno chiamati a collaborare
- Le valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso
- La valutazione finale e la valutazione degli strumenti amministrativi che il percorso genererà
- Il monitoraggio

In questa sede, ancor prima che negli incontri sul territorio, saranno messe a fuoco le tematiche del percorso:

parallelamente i soggetti del TDN contribuiranno all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo.

IL TDN si incontrerà a cadenza mensile, e in ogni occasione in cui sarà necessario un confronto sui temi del percorso, con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail, telefono o su piattaforma digitale e saranno gestite dai facilitatori in modo da attivare un canale con i membri anche per raccogliere in maniera più diretta e informali feedback e altri elementi utili alla moderazione del percorso. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN: i conflitti e i contrasti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per

l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione utilizzando metodologie che fanno capo alla concertazione piuttosto che al voto e allo schieramento formale dei diversi pareri.

Metodi mediazione *

Le chiavi di S. Pietro verrà co-progettato, condotto e moderato da facilitatori in tutte le sue fasi: il TdN, la fase di Outreach, gli incontri sul territorio. Nella fase di apertura del processo, vi sarà un momento di lancio a utile far emergere tutte le posizioni del percorso, anche discordanti, per considerarle nello sviluppo del progetto. Per il prosieguo del lavoro, si partirà dall'esito della fase di Outreach e da una Passeggiata di Quartiere con la finalità di identificare soluzioni condivise a partire dalle necessità manifestate. I partecipanti saranno tutti i giovani cittadini della piccola comunità e non solo oltre ai residenti e agli altri attori, anche commerciali ed imprenditoriali, attivi sul territorio ma anche i soggetti organizzati che saranno invitati con i loro membri. Accanto ai momenti pubblici si immagina di organizzare alcuni incontri anche presso i soggetti particolarmente significativi per il territorio (associazioni, sede universitaria, servizi educativi, aziende, ecc), utili a sviluppare ancor più nel dettaglio una visione condivisa. Il facilitatore elaborerà, a partire da quanto emerso, un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso. Si procederà dunque ad elaborare soluzioni specifiche, attraverso un percorso di co-progettazione lavorando il più possibile ad accordi tra i partecipanti basati sugli elementi locali in affiancamento dei tecnici comunali. Saranno avviate sperimentazioni con l'attivazione diretta della comunità ed in particolare dei giovani, verificando l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato e valorizzando, anche ai fini dell'esito finale, l'engagement dei soggetti coinvolti. Per la fase di chiusura e l'elaborazione delle linee guida, la verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate in gruppi di discussione specifici sui vari temi e punti: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise. Nella fase di chiusura in particolare saranno valutati in momenti comuni gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di valutare lo strumento ipotizzato: in questo senso si utilizzerà sia per la fase di elaborazione e di valutazione la metodologia OPERA che permette di tenere insieme, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea, diverse visioni e pareri lavorando a darne un ordinamento prioritario e di condivisione. In base alle necessità si valuterà se utilizzare la metodologia OPERA su piattaforma digitale. Qualora emergesse la necessità di lavoro su nuclei tematici si immagina di organizzare anche una serie di World Cafè o, attraverso strumenti e piattaforme digitali, meetingroom combinate con strumenti come mentimeter per la raccolta delle opinioni in maniera immediata.

Piano di comunicazione *

Farà parte del percorso un piano di comunicazione che,

intrecciandosi strettamente con le attività di partecipazione, sarà utile sia al coinvolgimento dei cittadini sia alla trasparenza e accessibilità di tutti i materiali alla cittadinanza ampia. Il piano utilizzerà al meglio le risorse, i canali e gli strumenti che già il Comune utilizza abitualmente. La comunicazione in secondo luogo prevederà l'attivo coinvolgimento e collaborazione dei membri del TdN e altri soggetti strategici che possano dare visibilità al percorso e in particolare attivarsi per un più capillare coinvolgimento per gli incontri del percorso. Infine il piano, in linea con gli obiettivi dell'Agenda2030 dell'ONU, prevederà una diffusione della comunicazione prevalente digitale, con una produzione di materiali cartacei il più possibile limitata. Nello specifico il piano prevede: la progettazione e realizzazione di un logo del progetto, di una linea grafica coordinata e legata a quella del Comune, con produzione di materiali di comunicazione tradizionale (banner, manifesti, flyer) da diffondere nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TDN, nelle frazioni, in prossimità delle aree interessate dalle sperimentazioni; la creazione di uno spazio dedicato sul sito web del Comune, fin dall'inizio del percorso partecipativo, in forma accessibile ai materiali e documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news; l'attivazione dei canali (online e offline) e supporto alla comunicazione a cura del Go Villaz, centro giovanile comunale; la diffusione attraverso mailing diretto, sito e pagina Fb del Comune e da parte dei membri del TdN di comunicazioni dedicate, a partire dagli appuntamenti sul territorio, anche attraverso banner; la pagina Fb del Comune rilancerà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti; si individueranno anche alcuni canali privilegiati informali (pagine Fb a vocazione territoriale, gruppi Wapp tematici, ecc...) limitatamente all'invito ai singoli appuntamenti; il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nelle fasi di apertura e finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa. Un incontro pubblico, annunciato con le modalità di cui sopra, anticiperà di poco la fine del percorso e avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso a tutta la cittadinanza, ponendosi come occasione anche per raccogliere feedback ed altri elementi sul tema degli strumenti amministrativi che saranno elaborati. Piccole iniziative pubbliche, in occasione di ogni sperimentazione, animeranno S. Pietro ponendosi sia come occasione per raccontare il percorso sia come momenti di coinvolgimento della cittadinanza più ampia con particolare attenzione alla prossimità.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO CON ALLEGATI.pdf (4501 KB)

Soggetti sottoscrittori *	<p>Parrocchia di San Pietro Ass. OTE Ozzano Teatro Ensemble Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale Centro giovanile Go Villaz di Ozzano dell'Emilia Unione dei Comuni Savena-Idice Ass. Idee in Campo</p>
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	<p>Si</p>
Dettagliare i reali contenuti	<p>I soggetti sottoscrittori si impegnano a coinvolgere i diversi attori del territorio e diffonderne proposte e risultati raggiunti; offrire supporto logistico mettendo a disposizione spazi, strumenti, materiali ed altre risorse per lo svolgimento del progetto e la realizzazione delle proposte; rendere conto all'opinione pubblica dell'impatto che i risultati avranno nell'attività dell'Amministrazione; collaborare attivamente alle tre azioni sperimentali secondo le loro competenze e disponibilità</p>
Soggetti sottoscrittori	<p>Ass. OTE Ozzano Teatro Ensemble Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale Centro giovanile Go Villaz di Ozzano dell'Emilia Unione dei Comuni Savena-Idice Ass. Idee in Campo</p>

Attività di formazione

*	<p>Il percorso "Le chiavi di San Pietro" contempla tra le proprie attività l'attivazione di un percorso di sviluppo delle competenze del proprio personale interno che sarà strutturato a partire dalle esigenze riscontrate dai tecnici coinvolti nella Cabina di Regia. Il percorso formativo non includerà solo lo staff di progetto del Comune, ma sarà aperto anche ad un gruppo allargato di dipendenti comunali e amministratori, nonché a tutta la cittadinanza interessata ai temi della sostenibilità e dalle tecniche legate ai processi partecipativi. Si prediligerà il metodo della formazione sul campo che si articolerà attraverso modalità teoriche e operazioni pratiche. Tra tra gli ambiti che verranno trattati vi saranno la partecipazione (teorie e tecniche per la facilitazione e della gestione di un dialogo collaborativo e proficuo tra ente e cittadini) e la sostenibilità (ambiente, economia circolare, mobilità, rifiuti,...) curati da formatori locali esperti. Per tutto lo svolgimento del processo il personale coinvolto sarà accompagnato da facilitatori ed esperti che contribuiranno alle attività di analisi, di rilevamento di criticità e di impatto sul lavoro del gruppo nell'Amministrazione. Attraverso le azioni sperimentali si lavorerà fianco a fianco anche per la costruzione di soluzioni temporanee volte a supportare lo sviluppo di un modello di sostenibilità e valorizzazione territoriale. Ogni fase di questo percorso di empowerment e sviluppo delle competenze, non si tradurrà in</p>
---	--

un aggravio di lavoro ma in un vero e proprio affiancamento che ha come obiettivo quello di consolidare le capacità dello staff interno all'ente. Non si esclude l'intervento da parte di rappresentanti di altri enti locali, coinvolti in processi analoghi per condividere competenze, soluzioni e testimonianze su questi temi.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

In occasione della conclusione del processo partecipativo il monitoraggio vedrà come soggetti chiave i membri del TDN: durante l'ultimo incontro sarà costituito, a partire dai partecipanti e dai nuovi soggetti coinvolti nel progetto, un Gruppo di Monitoraggio che si farà carico di verificare, sul breve e sul lungo periodo, il buon andamento delle attività in capo al Comune e l'efficace proseguimento della collaborazione cittadini-amministrazione sugli ambiti oggetto del percorso e specificatamente relativi ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda2030. Il Gruppo di Monitoraggio verificherà in particolare l'efficace approvazione e applicazione delle linee guida progettate, valutandone anche sul lungo periodo la rispondenza all'esito del percorso, fornendo feedback e riscontri sul suo effettivo sviluppo sul territorio. Questo soggetto sarà tenuto ad agire come gruppo - e non con iniziative singole di verifica - si terrà in comunicazione tramite mail e avrà indicato un referente comunale con il quale attivarsi qualora servissero chiarimenti o la pianificazione venisse disattesa. Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo. I soggetti attivi nella realizzazione delle azioni sperimentali - siano o no essi membri del Gruppo di Monitoraggio - si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro. Il gruppo di Monitoraggio si relazionerà anche con il Comitato di Garanzia per le attività di verifica dopo la conclusione del progetto, mantenendo uno sguardo interno al Comune per quel che riguarda l'accoglimento del DocPP e un osservatorio anche allargato all'Unione per eventuale esportazione anche ai restanti Comuni dell'Unione. Il Gruppo di Monitoraggio rimarrà in contatto nei 12 mesi successivi alla fine del processo.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Le chiavi di S. Pietro prevede la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale costituito da un gruppo di soggetti competenti sui temi del progetto. Si prevede in questo senso di avviare una partnership con alcuni Comuni della Città Metropolitana non coinvolti nel Tavolo di Negoziazione. Nei giorni di avvio del processo saranno invitati a far parte del Comitato di Garanzia Locale: - un tecnico di un'altra amministrazione che ha frequentato il percorso formativo "Autoscuola della partecipazione"; - un rappresentante di una associazione già attiva sui temi dello sviluppo sostenibile e della rigenerazione partecipata; - un referente della Rete CEAS regionale.

L'invito a far parte del Comitato avverrà tramite comunicazione ufficiale del Sindaco di Ozzano dell'Emilia. Il CdG si costituirà, con la presenza dei suoi membri, durante il primo appuntamento di istituzione del TdN, nel contesto del quale i membri saranno confermati dal TdN stesso contestualmente all'illustrazione dei ruoli e delle funzioni del Comitato di Garanzia stesso. Il CdG sarà poi invitato ad effettuare una verifica del percorso in merito ai tempi, alle azioni previste, all'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori: i membri del Comitato di Garanzia verranno aggiornati via mail dei singoli step del percorso dallo staff di progetto. A questi aggiornamenti potrà seguire la partecipazione ad alcuni degli appuntamenti pubblici, la verifica dei materiali del percorso, la richiesta di ulteriori aggiornamenti allo staff su richiesta del Comitato. I membri del CdG si terranno altresì aggiornati vicendevolmente tramite mail. Il CdG, dopo la conclusione del percorso partecipativo, si coordinerà con il Gruppo di Monitoraggio, nei 12 mesi successivi alla conclusione del percorso partecipativo.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Il percorso partecipativo Le chiavi di S.Pietro verrà comunicato nei suoi risultati alla cittadinanza attraverso tre modalità:

- realizzazione di piccoli interventi di prossimità durante le sperimentazioni di animazione in ambito di sviluppo sostenibile da realizzare a S. Pietro e da valorizzare come occasione anche per il racconto del percorso in atto
- un evento pubblico di presentazione dello strumento amministrativo e dei risultati del percorso: questo evento, che potrebbe svolgersi nel periodo estivo in una delle tante iniziative di aggregazione che animano il territorio del Comune, rappresenterà un'occasione non solo per raccontare il processo, il suo esito e presentare le linee guida che ne sarà il prodotto ma si porrà soprattutto come un momento per allargare una sollecitazione più ampia alla collaborazione civica, sui temi dello sviluppo sostenibile e non solo, per rafforzare il processo avviato
- il caricamento sulla pagina web dedicata del Comune delle linee guida e del Documento di Proposta Partecipata
- la diffusione tramite canali esistenti (sito e social istituzionali Comune, Unione Comuni Savena-idice, Ente Parchi e Centro Giovanile) di questi due prodotti, accompagnati da una comunicazione breve e accattivante di sintesi dell'esito del percorso.

Oneri per la progettazione

Importo * **1500,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Progettazione e coordinamento del percorso**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **1500,00**

Dettaglio della voce di spesa *	Strutturazione del programma formativo e docenze a cura di esperti tematici
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	6800,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Conduzione e gestione degli appuntamenti (Cabina di Regia, TdN, laboratori sperimentazioni su campo)
---------------------------------	---

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	spese vive per attività di analisi del contesto e interviste nei territori
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	600,00
-----------	---------------

Dettaglio della voce di spesa *	Immagine coordinata e progettazione grafica
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	700,00
-----------	---------------

Dettaglio della voce di spesa *	Stampa di materiali e allestimenti visivi
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1900,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Redazione (web, social e ufficio stampa) e produzione di foto e video
---------------------------------	--

Spese generali

Importo *	1200,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Corrispondenti a circa 60 ore dei dipendenti interni impegnati nel percorso
---------------------------------	--

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.500,00
--	-----------------

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.800,00
---	-----------------

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.200,00
Tot. Spese generali *	1.200,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Totale Costo del progetto *	16.200,00
% Spese generali *	8,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1200,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	16.200,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Coordinamento e programmazione delle attività
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Programma formativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione del programma e compensi per docenti esperti
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Condizione e gestione degli appuntamenti pubblici
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione e gestione della Cabina di Regia, del tavolo di negoziazione, degli incontri pubblici e delle sperimentazioni sul territorio
Dettaglio costi attività	6800,00

programmate 2021 *

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Analisi del contesto
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di outreach e ascolto nei territori
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Ideazione dell'immagine coordinata
Descrizione sintetica dell'attività *	Ideazione del logo e dei template per la documentazione cartacea e web
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	600,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Materiali promozionali
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampa di locandine, manifesti, flyer, totem/rollup, pubbliche affissioni
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	700,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Ufficio stampa
Descrizione sintetica dell'attività *	Redazione di note e comunicati stampa, creazione di contenuti per social e web, produzione di foto.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1900,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Assistenza personale interno
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di assistenza a tutte le fasi del percorso, coordinamento, supporto ai diversi professionisti e attori coinvolti, rendicontazione economica e degli esiti del processo
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1200,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.200,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.200,00
Totale costi attività	16.200,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	7,41
% Contributo chiesto alla Regione	92,59
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.200,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente
---	--

responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

Il/La sottoscritto/a *

- DICHARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
-